



STRUTTURA	<i>Direzione:</i> AVVOCATURA		
PROPONENTE	<i>Area:</i>		
Prot. n. _____ del _____			
OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:			
Deliberazione della Giunta regionale n. 12 del 15 gennaio 2019 avente ad oggetto "Indirizzi in materia di equo compenso per l'acquisizione delle prestazioni professionali".			
_____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO	PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE		
PROPONENTE	_____ IL PRESIDENTE		
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE:		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/>	
Data dell' esame:		IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio	
con osservazioni <input type="checkbox"/>		senza osservazioni <input type="checkbox"/>	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 21/01/2019 prot. 19	
ISTRUTTORIA: _____			

_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ IL PRESIDENTE	

Oggetto: Deliberazione della Giunta regionale n. 12 del 15 gennaio 2019 avente ad oggetto “Indirizzi in materia di equo compenso per l’acquisizione delle prestazioni professionali”.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che

In data 15 gennaio 2019 è stata sottoposta all’esame della Giunta regionale la proposta di deliberazione avente ad oggetto “Indirizzi in materia di equo compenso per l’acquisizione delle prestazioni professionali”;

la proposta mirava a dare concreta attuazione al Decreto Legge 16 ottobre 2017, n.148, convertito dalla Legge 4 dicembre 2017, n.172, il cui art.19 *quaterdecies* ha esteso il principio, definito dell’equo compenso, alle prestazioni rese da tutti i professionisti, prevedendo che “*la pubblica amministrazione, in attuazione dei principi di trasparenza, buon andamento ed efficacia delle proprie attività, garantisce il principio dell’equo compenso in relazione alle prestazioni rese dai professionisti*”, definendo altresì vessatorie, fra le altre, quelle clausole del contratto di prestazione d’opera che consentono al committente di pretendere prestazioni aggiuntive a titolo gratuito;

in sostanza la ratio della proposta era quella di estendere indistintamente a tutti i professionisti, che prestino le proprie attività in favore della Regione Lazio, la disciplina del c.d. equo compenso;

tuttavia, nel testo da ultimo redatto e sottoposto materialmente all’attenzione della Giunta è stata inavvertitamente inserita, come mero refuso editoriale, una limitazione, nel senso di restringere ai soli avvocati la suddetta disciplina, ed in tal modo la deliberazione n. 12 è stata approvata;

ritenuto dover rettificare la citata deliberazione n. 12 del 15 gennaio 2019, nel senso di eliminare in ogni sua parte la predetta limitazione, sopprimendo in particolare nell’oggetto e nel punto 1 del dispositivo la parola “forensi”;

DELIBERA

Di rettificare la deliberazione della Giunta regionale n. 12 del 15 gennaio 2019, affetta da errore materiale, eliminando dalla stessa il termine “forensi” che compare sia nell’oggetto sia nel punto 1 del relativo dispositivo.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.